

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 febbraio 2022, n. 43

**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, il Ce.R.S.I.Te.S Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile dell'Università Sapienza di Roma e l'UNICAS- Università di Cassino e del Lazio Meridionale, per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell' Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio.**

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, il Ce.R.S.I.Te.S Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile dell'Università Sapienza di Roma e l'UNICAS- Università di Cassino e del Lazio Meridionale, per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell'Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2014, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "*Legge di contabilità regionale*";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12096 del 20/10/2020 con il quale è stato conferito all'ing. Silvio Cicchelli l'incarico di dirigente dell'Area "*Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle politiche sulla mobilità*";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021*", con il quale tra l'altro è stata modificata la denominazione dell'Area "*Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità*" in Area "*Sostenibilità energetica*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni;

RILEVATO in particolare che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e successive modifiche e integrazioni che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio:

- esercita le proprie attività in materia di promozione dell'efficientamento energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- gestisce, tra l'altro, secondo quanto previsto dall'art. 50 della legge regionale 6 agosto 1999, n.14 recante *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*, la promozione di azioni dirette:
  - alla riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
  - allo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
  - alla stipula di convenzioni ed accordi di programma per la realizzazione di campagne promozionali per l'aggiornamento dei tecnici responsabili della conservazione e dell'uso razionale dell'energia, e per programmi di diagnosi energetica;

- il Ce.R.S.I.Te.S, Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile - Università Sapienza di Roma:

- è un Centro interdipartimentale omologato come Centro di ricerca e servizi. Il Centro persegue la finalità di gestire e promuovere l'attività di ricerca istituzionale, la gestione e la promozione di servizi di supporto alla didattica svolta presso *“La Sapienza”* – Sede di Latina.

Tra le attività del Centro rientrano inoltre:

- la gestione di percorsi relativi a Corsi di Alta Formazione;
  - la promozione e la realizzazione di progetti con istituzioni italiane e straniere;
  - la promozione, l'organizzazione e lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca collegate alle finalità del Centro;
  - assegni di ricerca;
- è un Centro di spesa, dotato di autonomia secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed è costituito attualmente dai seguenti Dipartimenti:
    - Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali e Ambiente
    - Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico Chirurgiche
    - Dipartimento di Management
    - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
    - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale
    - Dipartimento di Scienze di base e applicate all'Ingegneria
    - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni
    - Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia il territorio e la finanza
    - Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive
    - Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e gestionale *“Ruberti”*
    - Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica
    - Dipartimento di Ingegneria Astronautica elettrica ed energetica

- Dipartimento di Economia e Diritto.
- si avvale nell'espletamento delle proprie attività anche di personale in servizio presso il Laboratorio PO.MO.S. – Polo per la Mobilità Sostenibile dell'Università Sapienza di Roma, nato nel Comune di Cisterna di Latina dalla Convenzione Regionale per la realizzazione del *“Programma di Ricerca per la promozione di un polo per la mobilità Sostenibile della Regione Lazio”*, firmata in data 01/02/2008 con le seguenti linee principali di sviluppo:
  - Ricerca e Sviluppo, Trasferimento tecnologico;
  - Formazione;
  - Consulenze Istituzionali;
  - Verifiche, prove e certificazione su componenti e prodotti;
  - Comunicazione;
  - Partecipazione a progetti finanziati e spin-off;
- Il PO.MO.S. dispone di una fitta rete di relazioni con imprese regionali e nazionali operanti nei settori della componentistica automotive, dell'elettronica, del design nel settore automobilistico e motoristico, della produzione di energia da fonti rinnovabili e dei sistemi integrati per la mobilità sostenibile.
- Il PO.MO.S. ha realizzato, fra gli altri, i seguenti progetti rilevanti ai fini del presente accordo:
  - ECO-CHASSIS: finanziamento POR finalizzato alla costruzione di un telaio innovativo per vetture a trazione unicamente elettrica
  - FEMAG-T (Flexible Ecological Multipurpose Advanced Generator – Thermal): finanziamento POR finanziato per la realizzazione di power train ibrido elettrico/GPL
  - VENTOTENE ISOLA AD EMISSIONE ZERO: per l'implementazione di un modello di mobilità sostenibile attraverso l'uso di mezzi elettrici, sistemi di monitoraggio di dati ambientali, sistemi di bordo per telemetria e il controllo dei veicoli, sistemi sperimentali per l'ottimizzazione della gestione della flotta e per la comunicazione mezzo-infrastruttura, applicazioni di servizio per la flotta comunale e ad uso turistico
  - POR F.E.S.R - PLUS - Cisterna di Latina: Supporto al Comune di Cisterna di Latina nella progettazione e redazione del Piano Locale e Urbano di sviluppo (PLUS) POR F.E.S.R 2007-2013 Regione Lazio *“Il Centro del Centro Pontino”*
  - MOSES: finanziamento POR-FESR in fase di completamento per la realizzazione di prototipo di micro-grid adeguate a piccole imprese e/o condomini
  - BONIFICA 2.0 / PIANURA BLU: progetto mirato alla fruizione turistica di una vasta area naturalistica dell'Agro Pontino (Canali Navigabili Zero Emission), mediante la configurazione di percorsi misti (canali navigabili, sentieri ciclabili e ciclo-pedonabili) a *“zero impatto ambientale”* fruibili mediante l'utilizzo di innovativi mezzi di trasporto a propulsione elettrica;
- UNICAS, Università di Cassino e del Lazio Meridionale:
  - è stata fondata nel 1979, offrendo un'ampia gamma di corsi di Laurea e Laurea Magistrale dislocate fra le sei sedi di Cassino e Frosinone
  - l'attività didattica e di ricerca è gestita dai 5 dipartimenti:
    - Economia e Giurisprudenza
    - Ingegneria Civile e Meccanica
    - Ingegneria Elettrica e dell'Informazione *“M. Scarano”*
    - Lettere e Filosofia
    - Scienze Umane, Sociali e della Salute

- le tematiche negli ambiti Energia Trasporto, Sostenibilità Ambientale sono sviluppate all'interno di diversi laboratori in cui viene svolta sia attività di ricerca, che attività didattica e di trasferimento tecnologico
- è sede di numerosi spin-off universitari che, ad oggi, hanno dato vita a realtà industriali presenti nel territorio italiano

#### RICHIAMATI:

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Energy Roadmap 2050*” COM(2011) 885/2 dove la Commissione mostra dei possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell’approvvigionamento energetico e la competitività;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Libro verde: un quadro per il clima e l’energia per il 2030*” COM (2013) 169, con cui si intende costruire un quadro strategico comune europeo su clima ed energia per il 2030;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Quadro per le politiche dell’energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030*” COM (2014) 15, in cui si stabiliscono nuovi obiettivi e misure per rendere l’economia e il sistema energetico dell’UE più competitivi, sicuri e sostenibili ed azioni quali la riduzione le emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e dell’80-95% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050, il raggiungimento di almeno il 27% di energie rinnovabili del consumo energetico;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra*” COM (2018) 73, dove la Commissione, in linea con l’obiettivo dell’accordo di Parigi di mantenere l’aumento della temperatura mondiale ben al di sotto i 2°C, presenta la sua visione strategica da attuare entro il 2050 a impatto climatico zero, per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra.
- il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;
- la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva 2019/944/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;
- la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 (“Normativa europea sul clima”);
- il Piano Nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 predisposto dall’Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019, con il quale sono individuati

gli obiettivi al 2030 e le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "*Il Green Deal europeo*" COM(2019) 640 final, dove la Commissione riformula, su nuove basi, l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente attraverso una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

CONSIDERATO che occorre supportare la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell'Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio, con particolare riguardo alla transizione energetica, alla mobilità sostenibile e all'ambiente;

RITENUTO di fondamentale importanza e di alto valore strategico l'opportunità di avviare una collaborazione finalizzata ad assumere iniziative coordinate ed efficaci per l'innovazione tecnologica sostenibile nel Lazio, nel più ampio quadro di riferimento della transizione ecologia e del processo di decarbonizzazione del territorio regionale al 2050, e di conseguenza accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, in coerenza con gli obiettivi europei di completa decarbonizzazione al 2050;

RITENUTO pertanto, coerentemente con i piani programmatici nazionali ed europei in ambito di energia e mobilità sostenibile, e con gli indirizzi strategici della Regione Lazio, di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, il Ce.R.S.I.Te.S, e l'UNICAS, parte integrante e sostanziale del presente atto, che mira a promuovere, sostenere e sviluppare la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell'Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio, con particolare riguardo alla transizione energetica, alla mobilità sostenibile e all'ambiente;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo d'intesa non comporta alcun onere di spesa per la Regione Lazio e ciascuna Parte sosterrà interamente tutti i costi e/o le spese da essa stessa generati in relazione all'esecuzione di tutte le attività previste, inclusi tutti i costi del personale impiegato;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- 1) di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Lazio, il Ce.R.S.I.Te.S Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile dell'Università La Sapienza di Roma e l'UNICAS-Università di Cassino e del Lazio Meridionale, per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell'Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio;
- 2) di stabilire che ciascuna Parte sosterrà interamente tutti i costi e/o le spese da essa stessa generati in relazione all'esecuzione di tutte le attività previste dal Protocollo specificato al precedente punto 1), inclusi tutti i costi del personale impiegato e pertanto la gestione del progetto non comporta costi aggiuntivi per la Regione Lazio.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà agli atti necessari conseguenti in attuazione della presente Deliberazione.

Il protocollo sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o suo delegato.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ce.R.S.I.Te.S e all'UNICAS, pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale della Regione [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.



CE.R.S.I.Te.S.  
CENTRO DI RICERCA E SERVIZI PER  
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE

SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



## Schema di **PROTOCOLLO D'INTESA**

**per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell' Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio**

### **TRA**

La **Regione Lazio** (nel seguito denominato "Regione"), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212, 00145, (Codice Fiscale 80143490581), nella persona del Presidente (o suo delegato), domiciliato per la carica presso la suindicata sede

### **E**

Il Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile - **Ce.R.S.I.Te.S - La Sapienza** (di seguito denominata "CERSITES") con sede in Latina Viale XXIV Maggio, 7 – 04100 Latina, C.F. n. 80209930587 rappresentato per la firma del presente atto dal Prof. Vincenzo Petrozza, il quale interviene nella sua qualità di Direttore, domiciliato per la carica ove sopra

### **E**

l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (nel seguito denominata "UNICAS"), con sede in Viale dell'Università, 03043 Cassino (FR), C.F. 81006500607 e P.IVA 01730470604, rappresentata per la firma dal Rettore, Prof. Giovanni Betta

(CERSITES-UNICAS e Regione Lazio nel seguito, singolarmente, anche la "Parte" e, congiuntamente, anche le "Parti")



**PREMESSO CHE:**

- la Regione Lazio:
  - esercita le proprie attività in materia di promozione dell'efficientamento energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
  - gestisce, tra l'altro, secondo quanto previsto dall'art. 50 della legge regionale 6 agosto 1999, n.14 recante "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*", la promozione di azioni dirette:
    - alla riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
    - allo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
    - alla stipula di convenzioni ed accordi di programma per la realizzazione di campagne promozionali per l'aggiornamento dei tecnici responsabili della conservazione e dell'uso razionale dell'energia, e per programmi di diagnosi energetica;

- CERSITES:

- è un Centro interdipartimentale omologato come Centro di ricerca e servizi. Il Centro persegue la finalità di gestire e promuovere l'attività di ricerca istituzionale, la gestione e la promozione di servizi di supporto alla didattica svolta presso "La Sapienza" – Sede di Latina.

Tra le attività del Centro rientrano inoltre:

- la gestione di percorsi relativi a Corsi di Alta Formazione;
- la promozione e la realizzazione di progetti con istituzioni italiane e straniere;
- la promozione, l'organizzazione e lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca collegate alle finalità del Centro;
- Assegni di Ricerca

Il Ce.R.S.I.Te.S. è un centro di spesa, dotato di autonomia secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Il Ce.R.S.I.Te.S. è costituito attualmente dai seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali e Ambiente
- Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico Chirurgiche
- Dipartimento di Management
- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
- Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale
- Dipartimento di Scienze di base e applicate all'Ingegneria

- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni
- Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia il territorio e la finanza
- Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive
- Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e gestionale "Ruberti"
- Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica
- Dipartimento di Ingegneria Astronautica elettrica ed energetica
- Dipartimento di Economia e Diritto.

Si avvale nell'espletamento delle proprie attività e dei temi oggetto di tale protocollo di intesa di personale in servizio presso il Laboratorio PO.MO.S. – Polo per la Mobilità Sostenibile dell'Università Sapienza di Roma, nato nel Comune di Cisterna di Latina dalla Convenzione Regionale per la realizzazione del "Programma di Ricerca per la promozione di un polo per la mobilità Sostenibile della Regione Lazio", firmata in data 01/02/2008 con le seguenti linee principali di sviluppo:

- Ricerca e Sviluppo, Trasferimento tecnologico;
- Formazione;
- Consulenze Istituzionali;
- Verifiche, prove e certificazione su componenti e prodotti;
- Comunicazione;
- Partecipazione a progetti finanziati e spin-off;

PO.MO.S. dispone di una fitta rete di relazioni con imprese regionali e nazionali operanti nei settori della componentistica automotive, dell'elettronica, del design nel settore automobilistico e motoristico, della produzione di energia da fonti rinnovabili e dei sistemi integrati per la mobilità sostenibile.

PO.MO.S. ha realizzato, fra gli altri, i seguenti progetti rilevanti ai fini del presente accordo:

- ECO-CHASSIS: finanziamento POR finalizzato alla costruzione di un telaio innovativo per vetture a trazione unicamente elettrica
- FEMAG-T (Flexible Ecological Multipurpose Advanced Generator – Thermal): finanziamento POR finanziato per la realizzazione di power train ibrido elettrico/GPL
- VENTOTENE ISOLA AD EMISSIONE ZERO: per l'implementazione di un modello di mobilità sostenibile attraverso l'uso di mezzi elettrici, sistemi di monitoraggio di dati

ambientali, sistemi di bordo per telemetria e il controllo dei veicoli, sistemi sperimentali per l'ottimizzazione della gestione della flotta e per la comunicazione mezzo-infrastruttura, applicazioni di servizio per la flotta comunale e ad uso turistico

- POR F.E.S.R - PLUS - Cisterna di Latina: Supporto al Comune di Cisterna di Latina nella progettazione e redazione del Piano Locale e Urbano di sviluppo (PLUS) POR F.E.S.R 2007-2013 Regione Lazio “Il Centro del Centro Pontino”
- MOSES: finanziamento POR-FESR in fase di completamento per la realizzazione di prototipo di micro-grid adeguate a piccola imprese e/o condomini
- BONIFICA 2.0 / PIANURA BLU: progetto mirato alla fruizione turistica di una vasta area naturalistica dell'Agro Pontino (Canali Navigabili Zero Emission), mediante la configurazione di percorsi misti (canali navigabili, sentieri ciclabili e ciclo-pedonabili) a “zero impatto ambientale” fruibili mediante l'utilizzo di innovativi mezzi di trasporto a propulsione elettrica

- UNICAS:

- è stata fondata nel 1979, offrendo un'ampia gamma di corsi di Laurea e Laurea Magistrale dislocate fra le sei sedi di Cassino e Frosinone
- l'attività didattica e di ricerca è gestita dai 5 dipartimenti:
  - Economia e Giurisprudenza
  - Ingegneria Civile e Meccanica
  - Ingegneria Elettrica e dell'Informazione “M. Scarano”
  - Lettere e Filosofia
  - Scienze Umane, Sociali e della Salute
- le tematiche negli ambiti Energia Trasporto, Sostenibilità Ambientale sono sviluppate all'interno di diversi laboratori in cui viene svolta sia attività di ricerca, che attività didattica e di trasferimento tecnologico
- è sede di numerosi spin-off universitari che, ad oggi, hanno dato vita a realtà industriali presenti nel territorio italiano

### CONSIDERATO

- che occorre supportare **la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell'Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio**, con particolare riguardo alla transizione energetica, alla mobilità sostenibile e all'ambiente;

### RICHIAMATI:

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Energy Roadmap 2050*” COM(2011) 885/2 dove la Commissione mostra dei possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell’approvvigionamento energetico e la competitività;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Libro verde: un quadro per il clima e l’energia per il 2030*” COM (2013) 169, con cui si intende costruire un quadro strategico comune europeo su clima ed energia per il 2030;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Quadro per le politiche dell’energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030*” COM (2014) 15, in cui si stabiliscono nuovi obiettivi e misure per rendere l’economia e il sistema energetico dell’UE più competitivi, sicuri e sostenibili ed azioni quali la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e dell’80-95% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050, il raggiungimento di almeno il 27% di energie rinnovabili del consumo energetico;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “*Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra*” COM (2018) 73, dove la Commissione, in linea con l’obiettivo dell’accordo di Parigi di mantenere l’aumento della temperatura mondiale ben al di sotto i 2°C, presenta la sua visione strategica da attuare entro il 2050 a impatto climatico zero, per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra.
- il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;
- la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive

94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la direttiva 2019/944/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 (“Normativa europea sul clima”);
- il Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019, con il quale sono individuati gli obiettivi al 2030 e le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “*The Green Deal europeo*” COM(2019) 640 final, dove la Commissione riformula, su nuove basi, l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente attraverso una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea.

## **RITENUTO**

- di fondamentale importanza e di alto valore strategico l'opportunità di avviare una collaborazione finalizzata ad assumere iniziative coordinate ed efficaci per l'innovazione tecnologica sostenibile nel Lazio, nel più ampio quadro di riferimento della transizione ecologia e del processo di decarbonizzazione del territorio regionale al 2050, e di conseguenza accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, in coerenza con gli obiettivi europei di completa decarbonizzazione al 2050.

## **VISTA**

La deliberazione di Giunta regionale n.....del....., con la quale è stato approvato lo schema della presente Intesa;

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

#### **Articolo 2 (Disciplina dei rapporti tra le Parti)**

1. I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:
  - nel presente Protocollo d'Intesa;
  - nei singoli Atti esecutivi, di cui al successivo art. 7, stipulati in esecuzione dello stesso Protocollo d'Intesa;
  - in tutte le leggi che disciplinano le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa;
  - nella disciplina che regola il funzionamento della Regione Lazio, del CERSITES e UNICAS.

#### **Articolo 3 (Oggetto e finalità)**

1. Il presente Protocollo, coerentemente con i piani programmatici nazionali ed europei in ambito di energia e mobilità sostenibile, e con gli indirizzi strategici della Regione Lazio, mira a promuovere, sostenere e sviluppare la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dell'Innovazione Tecnologica Sostenibile nel Lazio, con particolare riguardo alla transizione energetica, alla mobilità sostenibile e all'ambiente.
2. Le Parti, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle vigenti leggi e dalle normative interne, intendono avviare una collaborazione finalizzata ad assumere iniziative coordinate ed efficaci nell'ambito dei temi di seguito indicati:
  - a) *Investimenti settori strategici Smart Specialization; trasferimento tecnologico fra imprese e fra settori, riguardo:*
    - Infrastrutture di ricarica lente, veloci e ultraveloci, con sistemi di accumulo integrati carica/scarica (Vehicle to grid e/o Vehicle to home), con particolare riguardo alle infrastrutture di ricarica per il TPL urbano e extra-urbano.
    - Sistemi di accumulo: costituzione di una Filiera produttiva basata sulle competenze e sulle capacità di aggregazione, favorendo anche la nascita di nuova imprenditoria. Creazione di un distretto nel territorio Regionale per batterie di tipo innovativo e di alta qualità
    - EMS (Energy Management System): monitoraggio energetico, sicurezza elettrica, gestione dei flussi energetici e gestione termica, riservatezza dei dati e sicurezza per la tariffazione (Blockchain). Potenziamento della filiera regionale impegnata sulle infrastrutture di ricarica.
  - b) *Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi territoriali:*
    - Supporto alla rete della filiera regionale della produzione di mezzi a propulsione elettrica per la mobilità leggera, il trasporto pubblico locale, il settore nautico, le macchine agricole e le macchine per movimento terra.
3. Le attività di collaborazione tra le Parti saranno svolte attraverso riunioni, sia in modalità presenziale che remota, durante tutto il periodo temporale di vigenza della presente Intesa con cadenza adeguata alle esigenze.

#### **Articolo 4 (Definizione degli obblighi)**

1. Le Parti si danno atto che:

- a) gli studi, le analisi e le iniziative sui temi di cui all'articolo 3, comma 2, che verranno avviate a seguito della sottoscrizione del presente protocollo, con l'obiettivo di consentirne il completamento entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione;
  - b) al fine di promuovere la tempestiva realizzazione delle attività di cui al punto a) secondo gli obiettivi e finalità di cui all'articolo 3, ogni Parte si impegna a nominare un referente di progetto con il compito di assicurare il corretto ed esaustivo scambio di informazioni tra le Parti;
2. La sottoscrizione del presente Protocollo non determina alcun diritto od obbligo di esclusiva, né alcun impegno vincolante delle Parti alla realizzazione delle iniziative, in tutto o in parte, di cui ai precedenti commi, né alcun obbligo congiunto di costituire alcuna partnership, società, o consorzio, comunque denominati.

#### **Articolo 5 (Durata)**

1. Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione del Presidente della Regione Lazio o suo delegato e avrà una durata pari a 48 mesi, a partire dalla sua entrata in vigore. Le Parti, di comune accordo ed in forma scritta, potranno estenderne la validità per un ulteriore periodo da concordare.

#### **Articolo 6 (Costi)**

1. Ciascuna Parte sosterrà interamente tutti i costi e/o le spese da essa stessa generati in relazione all'esecuzione di tutte le attività previste della presente Intesa, inclusi tutti i costi del personale impiegato;
2. La sottoscrizione della presente Intesa non comporta, in ogni caso, alcun onere finanziario per la Regione Lazio.

#### **Articolo 7 (Atti integrativi e ulteriori Accordi)**

1. Le Parti potranno individuare, con successivi atti integrativi, ulteriori sfere di comune azione di attuazione del presente Protocollo.
2. Potranno essere concordati e stipulati ulteriori accordi, tra la Regione e una o tutte le Parti, per l'attuazione di specifiche attività rientranti nelle tematiche oggetto dell'Intesa che necessitino di distinta regolamentazione, e per l'esecuzione delle iniziative



individuate.

**Articolo 8**  
**(Principi di collaborazione e modifiche)**

1. Le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Protocollo e si danno atto che ogni eventuale modifica dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

**Articolo 9**  
**(Disposizioni in materia di utilizzo del personale)**

1. Le attività delle Parti saranno svolte osservando le disposizioni della normativa sulla sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e, qualora una delle Parti debba ospitare personale dell'altra Parte, tale personale dovrà attenersi alle disposizioni di sicurezza in vigore presso la Sede ospitante.
2. Qualora una Parte debba ospitare personale dell'altra Parte, tale personale dovrà osservare le disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (a norma dell'art. 54 del D.Lgs. del 30 marzo 2011 n. 165 di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013 n. 62, del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato da ciascuna delle Parti e del Piano di Sicurezza della Parte Ospitante.

**Articolo 10**  
**(Proprietà ed utilizzo congiunto dei prodotti dell'Intesa)**

1. La proprietà dei dati, le informazioni, le elaborazioni e ogni altro prodotto derivante dall'attuazione del presente Protocollo sono di proprietà comune delle Parti.
2. I prodotti delle attività di valutazione, condotte ai sensi del presente Protocollo, potranno essere utilizzati dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità a fini operativi nell'ambito della propria attività e compiti istituzionali, senza che ciò comporti assunzioni di responsabilità delle Altre Parti ulteriori rispetto a quanto derivante dall'espletamento degli obblighi della presente Intesa.

**Articolo 11**  
**(Responsabilità civile e copertura assicurativa)**

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo

il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso, la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

2. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione della presente Convenzione, la sede delle altre Parti.

#### **Articolo 12 (Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Protocollo d'Intesa, di cui siano venute, in qualsiasi modo a conoscenza.

#### **Articolo 13 (Trattamento dei dati)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003 e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

#### **Articolo 14 (Risoluzione)**

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

#### **Articolo 15 (Recessione)**

1. Ciascuna Parte potrà recedere liberamente dalla presente Intesa mediante comunicazione scritta trasmessa a ciascun'altra Parte con almeno trenta (30) giorni di preavviso, senza che nessuna altra Parte possa avanzare alcuna pretesa e/o richiesta di risarcimento, indennizzo o rimborso nei confronti della Parte che ha esercitato il diritto di recesso.

#### **Articolo 16**

**(Registrazione)**

1. Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.
2. Il CERSITES e UNICAS assolvono l'imposta di bollo in modo virtuale
  - a. Autorizzazione n. 0023639 del 23/03/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Lazio per UNICAS
  - b. Autorizzazione n. 87826 del 2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Lazio per il CERSITES.

La presente Intesa è sottoscritta digitalmente ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. ii..

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Per la **Regione Lazio**

Per CERSITES

Per UNICAS